

GARZAROLI GIOVANNI (Verolanuova (BS), 29 genn. 1870 - Roma, 8 giugno 1931). Prefetto di Arezzo.

Laureato in giurisprudenza, commendatore dell'Ordine Mauriziano, grand'ufficiale dell'Ordine della corona d'Italia, immesso in carriera nel 1893 per pubblico concorso.

Prefetto di Arezzo per pochi mesi (dal 15 febbraio al 16 giugno 1922), in quanto subisce il collocamento a disposizione, con provvedimento preso dal Consiglio dei ministri. L'atto era da addebitarsi - dopo un'inchiesta del comm. Paolella, eseguita nella provincia di Arezzo per accertare lo stato dell'ordine pubblico - ai *noti incidenti fra fascisti e popolari* ("La Nazione", 15 giugno 1922, p. 4).

Sedi precedenti a quella di Arezzo erano state: Mantova, Avellino e Agrigento. Sedi successive: Firenze, Padova, Bari e infine Roma, l'ultima destinazione prima del collocamento a riposo per ragioni di servizio (luglio 1929).

Bibl.: A. CIFELLI, *I prefetti del regno nel ventennio fascista*, Roma, S.S.A.I., 1999, p. 132; M. MISSORI, *Governi, alte cariche dello Stato, alti magistrati e Prefetti del Regno d'Italia*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali-Archivio centrale dello Stato, 1989; "La Nazione", 14 febbraio 1922 e 15 giugno 1922.

(A. Garofoli)